

RebuildUkraine, un piano di ricostruzione post-conflitto

23 Maggio 2022



Oltre all'aiuto immediato per l'emergenza e l'assistenza in seguito all'invasione russa, l'Unione europea ha iniziato a riflettere su come finanziare la necessaria **ricostruzione post bellica dell'Ucraina**. Per ricostruire il paese dopo i danni della guerra, porre le fondamenta di una nazione ancorata ai valori europei e bene integrata nell'economia europea e sostenerla sul suo percorso europeo, sarà necessario un grande sforzo finanziario globale. Nonostante l'aggressione russa sia ancora in corso e quindi i bisogni complessivi per la ricostruzione dell'Ucraina non siano noti, la Commissione ha iniziato a disegnare i principali elementi costitutivi di questo sforzo internazionale. Il sostegno dovrà avere un orizzonte a medio-lungo termine.

Lo sforzo di ricostruzione dovrebbe essere guidato dalle autorità ucraine in stretto partenariato con l'Unione europea e altri partner chiave, quali i partner del G7 e del G20 e altri paesi terzi, nonché le istituzioni finanziarie internazionali e le organizzazioni internazionali. Partenariati tra

città e regioni nell'Unione europea e in Ucraina arricchiranno e accelereranno la ricostruzione.

La “**Piattaforma per la ricostruzione dell'Ucraina**”, una piattaforma di coordinamento internazionale, sotto la guida congiunta della Commissione (in rappresentanza dell'Unione europea) e del governo ucraino, fungerebbe da organismo di governance generale incaricato di sottoscrivere un piano di ricostruzione elaborato e attuato dall'Ucraina, cui l'UE fornirebbe un sostegno in termini di capacità amministrativa e assistenza tecnica. Raggrupperebbe i partner e le organizzazioni sostenitrici, fra cui gli Stati membri dell'UE, altri partner bilaterali e multilaterali e istituzioni finanziarie internazionali. Il Parlamento ucraino e il Parlamento europeo parteciperebbero in qualità di osservatori.

Il **piano di ricostruzione “RebuildUkraine”** sottoscritto dalla piattaforma, elaborato a partire da una valutazione delle esigenze, sarebbe la base di cui l'Unione europea e gli altri partner si servirebbero per individuare i settori prioritari cui destinare i finanziamenti e i progetti specifici. La piattaforma coordinerebbe le fonti e le destinazioni dei finanziamenti per ottimizzarne l'impiego e monitorerebbe i progressi dell'attuazione del piano.

A sostegno del piano di ricostruzione, la Commissione propone di designare il Dispositivo “**RebuildUkraine**” (**RebuildUkraine Facility**) quale principale strumento giuridico per il sostegno erogato dall'Unione europea. Si baserebbe sull'esperienza acquisita dall'UE con il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (*RRF- Recovery and Resilience Facility*), adattandola tuttavia alle sfide della ricostruzione e dell'accompagnamento dell'Ucraina sul suo percorso europeo. Lo strumento stesso avrebbe una struttura di governance specifica per garantire la piena titolarità dell'Ucraina.

La *RebuildUkraine Facility* verrebbe finanziata con il bilancio dell'UE e i contributi degli Stati membri. Essa combinerà sovvenzioni e prestiti. Gli investimenti andranno di pari passo con le riforme, in linea con il percorso europeo dell'Ucraina. Particolare attenzione sarà data allo Stato di diritto e alla lotta alla corruzione.

La ricostruzione dell'Ucraina richiederà centinaia di miliardi di euro e si baserebbe

su quattro grandi pilastri:

- Ricostruire le infrastrutture, i servizi sanitari, gli alloggi, le scuole, nonché la resilienza digitale ed energetica, in linea con le politiche e gli standard europei.
- Continuare a modernizzare lo Stato e le sue istituzioni per garantire il buon governo e il rispetto dello Stato di diritto, fornendo capacità amministrativa e supporto tecnico, anche a livello regionale e locale.
- Attuare le riforme strutturali con l'obiettivo di approfondire l'integrazione economica e sociale dell'Ucraina e del suo popolo nell'UE, in linea con il suo percorso europeo.
- Sostenere la ripresa economica sostenibile e inclusiva dell'Ucraina promuovendo la competitività, il commercio e il settore privato, contribuendo al contempo alla transizione verde e digitale in Ucraina.

Le sovvenzioni supplementari da mettere a disposizione dell'Ucraina potrebbero essere finanziate mediante contributi aggiuntivi degli Stati membri (e dei paesi terzi che lo desiderino) allo strumento e a programmi esistenti dell'Unione, avvalendosi così dei meccanismi finanziari e delle garanzie dell'Unione per l'uso corretto dei fondi, oppure attraverso una revisione mirata del quadro finanziario pluriennale. Le stesse fonti potrebbero anche finanziare i prestiti da concedere all'Ucraina nell'ambito dello strumento. Tuttavia, data l'entità dei prestiti che saranno probabilmente richiesti, esiste anche l'alternativa di raccogliere fondi per i prestiti per conto dell'UE o con garanzie nazionali degli Stati membri.

Allegati

[ukraine-relief-reconstruction_en](#)

[Apri](#)